

Quesiti di Diritto Societario

a cura di Roberto Mazzanti – Rag. Commercialista

SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE

QUESITO:

Gent. mo Rag Roberto Mazzanti,

premesso che una cooperativa di produzione e lavoro, si occupa di servizi turistici, composta da tre soci, si avvale dell'opera dei tre soci, anche se non documentata da relative fatture, compensi, cedolini e documentazione varia, pertanto il costo del lavoro imputabile ai soci è pari ad € 0,00.

Si è preferito non pagare le prestazioni dei soci lavoratori in quanto la cooperativa ha chiuso in perdita.

Tale cooperativa non ha all'interno lavoratori non soci e quindi non ha altri costi di lavoro cui all'art. 2425, primo comma punto B9

Si è realizzato un profitto nell'anno pari ad € 1500,00 ed € 370,00 di perdita, quindi parliamo di una cooperativa che ha avuto un'attività molto limitata. La cooperativa è stata costituita il 9 aprile 2009 ed è di conseguenza, ancora giovane.

Questa situazione si è verificata per il secondo anno successivo.

Tanto premesso questa cooperativa può considerarsi a mutualità prevalente?

A mio parere sì, per la prevalenza del costo del lavoro dei soci rispetto all'entità numerica e dei costi di tutta la forza lavoro, infatti si ribadisce il concetto che all'interno della stessa cooperativa non esistono lavoratori non soci. Sicché all'interno della stessa cooperativa, si rileva la condizione della prevalenza delle prestazioni lavorative dei soci, anche se la stessa è pari ad un costo di € 0,00.

La ringrazio per la sua disponibilità e Le porgo i miei distinti saluti.



RISPOSTA:

Sicuramente la prima risposta che verrebbe in mente sarebbe “**si, la cooperativa può considerarsi a mutualità prevalente**”.

Si viene spinti a questa conclusione in virtù soprattutto del fatto che non esiste un lavoro apportato da non soci.

A mio parere però, almeno per l'anno in questione, il ragionamento andrebbe rovesciato.

Partiamo dal dato normativo: l'art. 2513 c.c. stabilisce che si ha mutualità prevalente quando il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di soci e non soci. E quant'è questo totale? **Zero.**

Il 51% di zero è sempre zero. Quindi - a rigore - lo zero del costo del lavoro dei soci non è superiore a zero (costo totale del lavoro).

Ergo = non abbiamo la mutualità prevalente.

E siccome sarebbe già il secondo anno consecutivo, consiglieri di stanziare per competenza un compenso ai soci, per il 2010, da pagarsi nel 2011, altrimenti scatta la tagliola dell'art.2545-octies.

Lei ha indubbiamente svolto un ragionamento di pregio, ma io non correrei il rischio di un'interpretazione letterale da parte degli organi di vigilanza; interpretazione che potrebbe portare alle mie conclusioni, piuttosto severe.

25.02.2012

Roberto Mazzanti